



**OIM**  
**Organizzazione Internazionale  
per le Migrazioni**

# Migrazione, cambiamenti climatici



**&**



**ambiente**

**Dott. José Angel Oropeza**

Direttore dell'Ufficio di coordinamento per il Mediterraneo  
e Capo Missione in Italia e a Malta

*“Impatti, mitigazione e adattamento:  
una scommessa globale sul clima che verrà”*

Trento, 9 settembre 2011, ore 12.00





# Migrazione, cambiamenti climatici e ambiente – Un legame complesso

*“Gli effetti più gravi dei cambiamenti climatici potrebbero essere quelli sulla migrazione umana.”*

*Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), 1990*



# Migrazione, cambiamenti climatici e ambiente – Un legame complesso

- Sia gli eventi improvvisi che i processi gradualmente possono provocare la migrazione
- E' possibile che i cambiamenti climatici intensifichino questi eventi e processi
- La migrazione può avere effetti sull'ambiente nei luoghi di origine, di destinazione e di transito



# Migrazione, cambiamenti climatici e ambiente – Un legame complesso

- Fattori economici, sociali e di sviluppo complicano le interazioni tra la migrazione e l'ambiente
- Sono **molte le cause** che provocano la migrazione ambientale



© IOM October 2009



# Qualche cifra

## **A che punto siamo ora?**

- 42 milioni di sfollati a causa di disastri naturali legati ai cambiamenti climatici nel 2010

## **Cosa succederà in futuro?**

- Il dato più accreditato: 200 milioni di migranti per cause ambientali entro il 2050





# Migrazione per cause ambientali

## Vicino o lontano?



© IOM 2007 - MPH0213

E' probabile che la migrazione interna o i movimenti oltre confine tra paesi vicini saranno predominanti



## Temporanea o permanente?



© IOM 2007 - MCO0847 (Photo: Juliana Quintero)

- Disastri naturali: improvvisi e su larga scala, ma si tratta principalmente di movimenti temporanei; il ritorno è spesso possibile
- Primi stadi di degrado ambientale: movimenti circolari e spesso temporanei
- Degrado ambientale irreversibile: migrazione potenzialmente permanente o reinsediamento



## Forzata o volontaria?



© IOM 2009

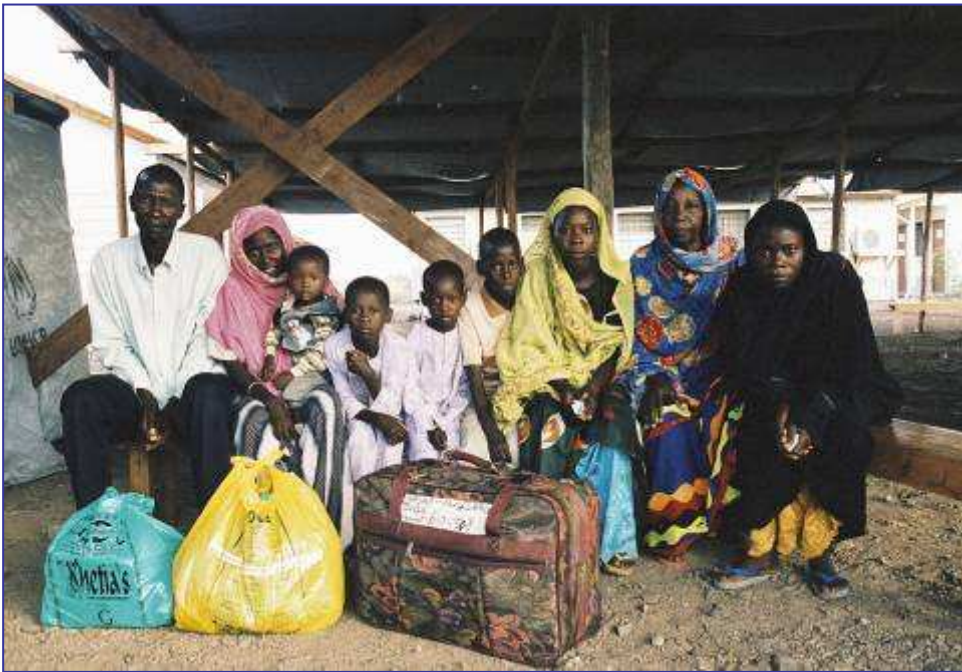
- Una distinzione confusa
- Migrazione che ha molte cause
- Casi accertati di migrazione volontaria o forzata, con una larga “zona grigia” nel mezzo





# Migrazione per cause ambientali

## Partire o restare?



© Christophe Calais / InVisu Corbis 2003 - MKE0157

- La migrazione come soluzione di un problema, non è accessibile a tutti
- Non sono necessariamente le persone più vulnerabili a migrare



## Problema o soluzione?



© IOM 2007 - MCR0006 (Photo: Jéssica Saavedra)

- La migrazione è vista principalmente come la peggiore delle ipotesi
- La migrazione può essere anche un meccanismo di adattamento e cambiamento delle condizioni di vita





# Migrazione per la sopravvivenza

Nel caso di  
disastri  
naturali  
gravi, la  
migrazione è  
spesso vista  
come  
**“l’ultima  
spiaggia”**



© IOM 2009 (Photo: Christopher Hoffman)



# La migrazione come adattamento

©John Vink/ Magnum Photos for IOM - MKH0197



La migrazione  
può **migliorare  
le condizioni di  
vita** attraverso  
le rimesse  
inviata ed il  
trasferimento di  
conoscenze e  
competenze

➔ **La migrazione è una delle possibili  
strategie di adattamento**





# Terminologia e definizioni

- Evitare i termini “rifugiati ambientali” e “rifugiati climatici”
- I migranti per cause ambientali non rientrano per forza in una sola categoria tra quelle riconosciute a livello internazionale
- **Non c'è nessuna definizione internazionale accreditata** per definire le persone che si spostano a causa di fattori ambientali



# Terminologia e definizioni

## Una definizione calzante

*“I **migranti per cause ambientali** sono persone o gruppi di persone che, dato il sensibile peggioramento delle loro condizioni di vita a seguito di cambiamenti improvvisi o gradualmente nell’ambiente che li circonda, scelgono o sono obbligati a lasciare le loro abitazioni temporaneamente o permanentemente per trasferirsi in un’altra area del paese o all’estero”.*



# L'esperienza dell'OIM

OIM – la principale agenzia migratoria del mondo

- Essere sempre aggiornati sulle questioni che determineranno le forme ed i flussi migratori negli anni a venire.
- Incoraggiare un approccio ampio e completo alla mobilità umana.
- Assistere i governi negli interventi operativi per affrontare con determinazione e capacità di gestione le sfide dei cambiamenti climatici, e per migliorare la comprensione della migrazione per cause climatiche.



# L'esperienza dell'OIM

Gli obiettivi dell'OIM nella gestione della  
migrazione

per cause ambientali:

- Prevenire, per quanto possibile, la migrazione forzata causata da fattori ambientali.
- Fornire assistenza e protezione alle popolazioni costrette alla migrazione forzata, trovare soluzioni durature.
- Promuovere la migrazione come strategia d'adattamento ai cambiamenti climatici.



# Gestire la migrazione per cause ambientali





# L'esperienza dell'OIM

Fattori determinanti la migrazione ambientale:  
Vulnerabilità, esposizione ai rischi e capacità di ripresa



La risposta OIM:

- Gestione dei rischi provocati da disastri ambientali
- Riduzione dei suddetti rischi
- Adattamento ai cambiamenti climatici



# Le attività dell'OIM: Operazioni

1999-2009: finanziati più di 500 progetti per l'impegno OIM nella gestione della migrazione per cause ambientali

2005-2008: I finanziamenti ricevuti dall'OIM per le cause ambientali ammontano circa a 300 milioni di dollari

I progetti OIM sono ripartiti egualmente nell'assistenza immediata (54% dei progetti) e nella ripresa a lungo termine (46%)



© IOM 2008



# Le attività dell'OIM: Operazioni

**Risposta umanitaria** allo spostamento di popolazioni a seguito di disastri naturali (protezione immediata, assistenza e supporto alla ripresa)

L'OIM può contare su un gruppo di professionisti specializzato in Gestione e Coordinamento dei Campi (Camp Coordination and Management, **CCCM**) durante i disastri naturali

**Ridurre la vulnerabilità** e promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici ed ambientali (riduzione dei rischi di disastro, adattamento ai cambiamenti climatici,





# Le attività dell'OIM: la sua politica

## Coerenza

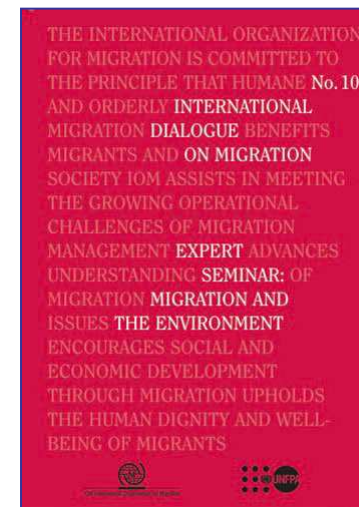
- Rafforzare i legami tra le politiche per i cambiamenti climatici e quelle per la gestione migratoria con altri campi d'azione quali lo sviluppo e l'azione umanitaria

## Una politica previdente

- Sensibilizzare le politiche nazionali, regionali ed internazionali sull'impatto migratorio dei cambiamenti climatici

## Partnership

- Promuovere il dialogo e la cooperazione tra gli attori coinvolti



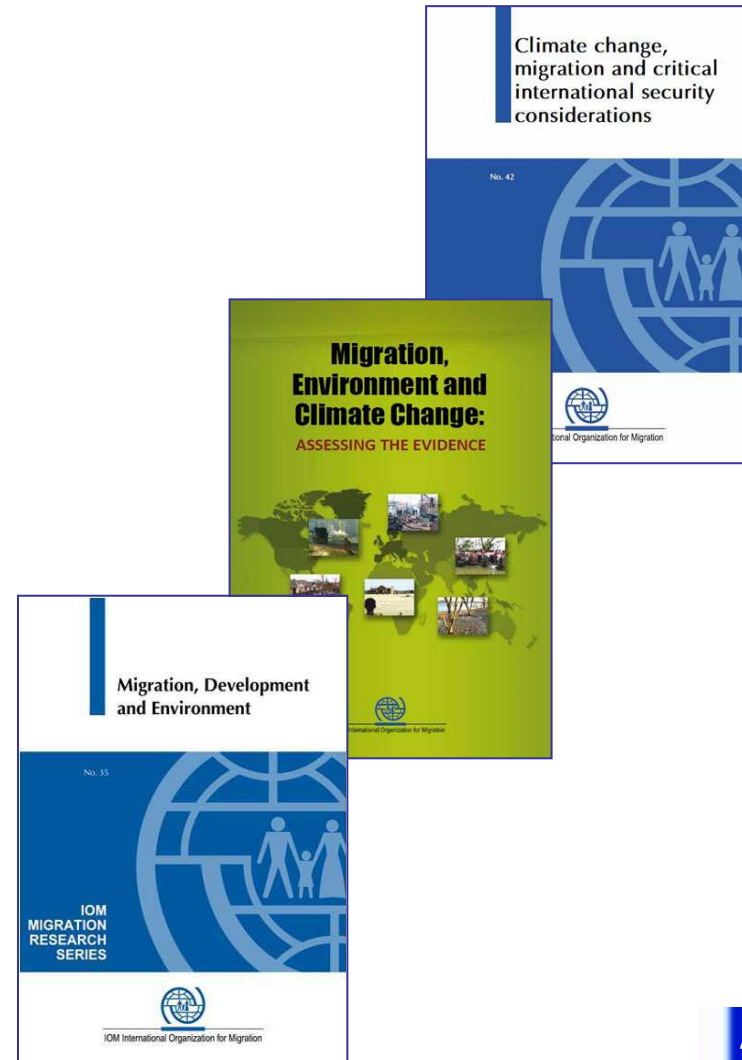


# Le attività dell'OIM: la ricerca

Le attività di ricerca dell'OIM mirano a migliorare la **comprensione** della migrazione per cause ambientali e offrire strumenti di informazione utili alle **scelte dei governi**.

## Aree prioritarie di ricerca:

- Focus sugli schemi di migrazione interna e regionale (specialmente del tipo “sud-sud”), ad esempio attraverso studi specifici sulle aree regionali e nazionali
- Strategie interdisciplinari per analizzare le interazioni tra l'ambiente e altri fattori che determinano la

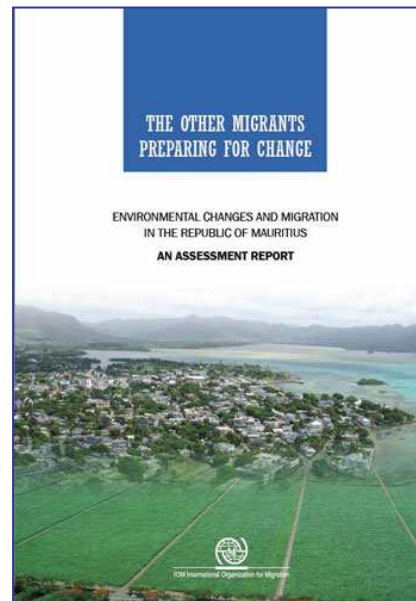




# L'esperienza dell'OIM

Innalzamento del livello del mare e graduale cambiamento ambientale

Sviluppo sostenibile e adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la migrazione



## Mauritius





# L'Esperienza dell'OIM

## Sudan

Siccità, carenza di risorse idriche e conflitti

Mappa delle vulnerabilità per soluzioni durevoli allo sfollamento



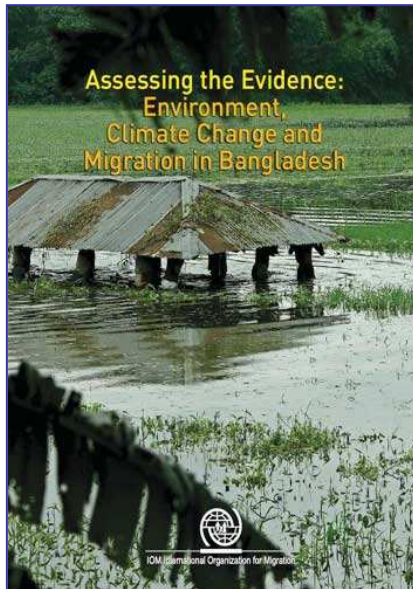
© IOM 2006 - MSD0247 (Photo: Sunil Srivastava)





# L'Esperienza dell'OIM

## Bangladesh



Disastri, erosioni e innalzamento del livello del mare –

Risposta all'emergenza, riduzione del rischio disastro e capacity building



# L'Esperienza dell'OIM

## Africa Orientale

Transumanza oltre i confini nazionali, scarsità di risorse e conflitti –

Assicurare buone condizioni di vita ai pastori, favorire l'adattamento con la mobilità



© Sven Torfinn/OM 2006 - MSD0142



# L'esperienza dell'OIM



## Haiti

Degrado e disastri,  
vulnerabilità, emergenze  
complesse –

Riduzione del rischio di disastri  
e stabilizzazione degli stili di  
vita







# L'esperienza dell'OIM



© International Federation of Red Cross and Red Crescent Societies

Alta vulnerabilità, poca preparazione –

Risposta alle  
emergenze, rifugio,  
urgente assistenza  
sanitaria

## Birmania

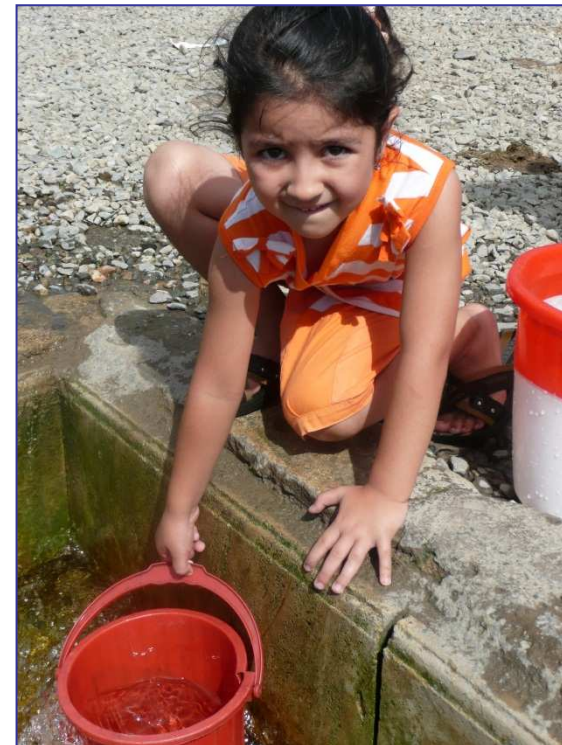




## Azerbaijan

Carenza di risorse idriche e pressioni migratorie –

Strategie di adattamento tradizionali per stabilizzare i mezzi di sussistenza



© IOM 2009 - MAZ0016 (Photo: Jean Philippe Chauzy)



# L'esperienza dell'OIM



Vulnerabilità  
ambientali –

Adattamento  
attraverso la  
mobilità del lavoro  
temporaneo

Proteggere i più  
vulnerabili –

Costruire le capacità  
per ridurre i rischi di  
disastro nella regione

## Colombia

Género & Desastre 



# Una prospettiva per il futuro

## 1. Capacity building

- Migliorare dati e conoscenze, interventi d'emergenza e preparazione

## 2. Dialogo e cooperazione

- Focus sugli attori non tradizionali, a livello regionale e locale

## 3. Politiche migratorie coerenti e comprensive

- Collegamenti con il DRR ed il CCA, sviluppo sostenibile, pianificazione urbana



# OIM

## Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

**Grazie!**

Per ulteriori informazioni, visitare:

**[www.iom.int/envmig](http://www.iom.int/envmig)**